



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"ENRICO DE NICOLA"**

35028 PIOVE DI SACCO – Via G. Parini, 10/c – Tel. 049/5841692 – 049/9703995 – Fax 049/5841969
e-mail:denicola@scuolanet.pd.it - Codice Fiscale 80024700280

Settore economico: Amministrazione, Finanza e Marketing - Turismo

Settore Tecnico: Costruzioni, Ambiente e Territorio

Settore Professionale: Servizi Socio Sanitari

**Settore Professionale: Servizi per l'Agricoltura e per lo Sviluppo Rurale – Via Ortazzi, 11 – Tel. e fax 049/5841129
e-mail:profagrario@denicolaonline.org**

PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE

ANNO SCOLASTICO 2014-15

DOCENTE	FORLIN MARIA NIVES
DISCIPLINA	ECONOMIA POLITICA
CLASSE	5AEM
INDIRIZZO	Amministrazione Finanza e Marketing

DATA DI PRESENTAZIONE 31 ottobre 2014

PROFILO DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

N. alunni 17	N. maschi 9	N. femmine 8
--------------	-------------	--------------

N. alunni ripetenti : nessuno

1. LIVELLI DI PARTENZA

1.1. TEST E/O GRIGLIE DI OSSERVAZIONE UTILIZZATI PER LA RILEVAZIONE

La docente non ha ritenuto necessario effettuare un test d'ingresso sugli argomenti della classe quarta in quanto la situazione degli studenti era ben nota (continuità didattica).
E' stata effettuata una verifica scritta sugli argomenti assegnati per il periodo estivo.

1.2. ESITO PRIMA PROVA

Specificare :

- Tipologia: verifica scritta (quesiti a risposta singola)
- Competenze verificate in termini di conoscenze e abilità:

COMPETENZA/E	CONOSCENZE	ABILITÀ
Essere consapevoli del ruolo che lo Stato svolge nelle economie di mercato, per favorire una crescita economica che offra condizioni di benessere a tutti i cittadini.	Politiche di intervento dello Stato nell'economia	Riconoscere il ruolo svolto dallo Stato e la sua politica economica

LIVELLO BASSO <i>(inferiore a 6)</i>	LIVELLO MEDIO <i>(voto 6/7)</i>	LIVELLO ALTO <i>(voto 8/9/10)</i>
5	8	4

1.3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Gli alunni, nel complesso, si mostrano

	molto	abbastanza	poco	per nulla
partecipativi e propositivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
motivati ed interessati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
curiosi e vivaci	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

educati e scolarizzati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in possesso dei requisiti richiesti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
aperti al dialogo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

1.4. EVENTUALI CASI PARTICOLARI DA SEGNALARE

2. PERCORSO FORMATIVO PER L'ACQUISIZIONE GRADUALE DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

(Principali documenti di riferimento: D.P.R. n. 87-88/2010; Linee Guida Istituti Professionali-Tecnici)

2.1. Per le classi del secondo biennio e quinto anno (programmazione di indirizzo)

Indicare l'Area di appartenenza (generale o di indirizzo)

Indicare i traguardi formativi (competenze) in termini di conoscenze e abilità secondo quanto concordato nel Dipartimento per Materia, con riferimento alle Linee Guida della Riforma

AREA DI RIFERIMENTO: di indirizzo		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
Essere consapevoli del ruolo che lo Stato svolge nelle economie di mercato, per favorire una crescita economica che offra condizioni di benessere a tutti i cittadini.	Strumenti e funzioni di politica economica con particolare riferimento alla finanza pubblica	Ricerca ed analizzare rapporti, previsioni e studi economici di settore Riconoscere il tipo e gli effetti di politiche economico-finanziarie poste in essere per la governance di un settore o di un intero paese
Riconoscere il ruolo del Bilancio Pubblico come strumento di politica economica. Individuare le modalità di definizione delle manovre finanziarie nel quadro di riferimento dell'Unione Europea. Riconoscere i problemi derivanti dalla crescita del Debito Pubblico e le misure di risanamento finanziario.	Bilancio dello Stato	Riconoscere il tipo e gli effetti di politiche economico-finanziarie poste in essere per la governance di un settore o di un intero paese Riconoscere il ruolo del Bilancio dello Stato come strumento di politica economica
Valutare alla luce dei principi di efficienza e di equità, la struttura del sistema tributario italiano e il grado di tutela del cittadino-contribuente nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.	Sistema tributario italiano	Analizzare le tipologie di tributi e gli effetti della pressione fiscale con particolare riferimento alle imprese

Valutare alla luce dei principi di efficienza e di equità, la struttura del sistema tributario italiano e il grado di tutela del cittadino-contribuente nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.	Finanza locale e bilancio degli enti locali	Riconoscere il ruolo del Bilancio dello Stato come strumento di politica economica
Essere consapevoli del ruolo che lo Stato svolge nelle economie di mercato, per favorire una crescita economica che offra condizioni di benessere a tutti i cittadini	Processo di determinazione del reddito contabile, fiscale e imponibile	Analizzare le tipologie di tributi e gli effetti della pressione fiscale con particolare riferimento alle imprese

2.2. STANDARD MINIMI

Indicare le competenze in termini di conoscenze e abilità concordate nelle riunioni di Dipartimento per Materia da raggiungere al termine dell'anno scolastico

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
Essere consapevoli del ruolo che lo Stato svolge nelle economie di mercato, per favorire una crescita economica che offra condizioni di benessere a tutti i cittadini.	Rapporto tra evoluzione storica dello Stato ed evoluzione della finanza pubblica Caratteristiche dello Stato minimo Problemi connessi alla redistribuzione del reddito Meccanismo del moltiplicatore del reddito Evoluzione storica dei sistemi di Welfare Nesso tra lo sviluppo del Welfare e la Grande Depressione degli anni 30.	Saper distinguere le tre funzioni economiche dello Stato Saper descrivere le caratteristiche di beni pubblici ed esternalità Saper distinguere i diversi casi di asimmetria informativa Saper descrivere i criteri di efficienza paretiani Saper confrontare le posizioni degli economisti keynesiani e degli economisti monetaristi Essere in grado di descrivere il nesso tra sviluppo dei sistemi di welfare e sviluppo delle democrazie occidentali Essere consapevole del ruolo dello Stato nel garantire condizioni di concorrenza sui mercati
Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale	Aspetti principali della disciplina delle imposte dirette: Irpef e Ires Obblighi fiscali a carico del contribuente e strumenti a disposizione dell'Amministrazione finanziaria	Essere in grado di definire la nozione di reddito per arrivare ad analizzare le funzioni, i caratteri, il presupposto e le modalità operative dell'Irpef e dell'Ires Collocare i rapporti tra il contribuente e il Fisco in un sistema di regole fondato su reciproci diritti e doveri

<p>Riconoscere il ruolo del Bilancio Pubblico come strumento di politica economica. Individuare le modalità di definizione delle manovre finanziarie nel quadro di riferimento dell'Unione Europea. Riconoscere i problemi derivanti dalla crescita del Debito Pubblico e le misure di risanamento</p>	<p>Soggetti che compongono i diversi operatori pubblici Principali voci che entrano nel bilancio della PA Principali modelli esplicativi dell'andamento della spesa pubblica nel</p>	<p>Saper distinguere pressione tributaria e pressione fiscale Comprendere il significato economico dei saldi della PA Individuare il ruolo dei saldi della PA nei documenti europei</p>
--	--	---

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

(Sottolineare quali sono considerate prioritarie per la classe nel corrente a.s. anche in relazione alle attività programmate per la specifica disciplina):

- **La comunicazione nella madrelingua;**
- **La comunicazione in lingue straniere;**
- **La competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico;**
- **La competenza digitale;**
- **Imparare ad imparare;**
- **Le competenze sociali e civiche;**
- **Senso di iniziativa e di imprenditorialità;**
- **Consapevolezza ed espressioni culturali.**

2.3. RUOLO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA NEL LORO RAGGIUNGIMENTO

(considerando anche attività e metodologie/strategie impiegate nell'insegnamento della disciplina)

Si deve premettere che le Docenti dei corsi 5AEM e 5AEI, Prof.sse Forlin e Grosso, hanno concordato un piano di lavoro omogeneo, nell'ottica della riforma, pur tenendo distinte le specificità ed i percorsi dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing e Sistemi Informativi Aziendali.

Nel corso del quinto anno il docente di Economia concorre a far conseguire gradualmente allo studente risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale che lo mettano in grado, al termine del percorso quinquennale di:

- a) Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- b) Analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- c) Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- d) Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- e) Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- f) Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- g) Orientarsi nel mercato dei prodotti finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose

Si considera comunque ruolo specifico della disciplina contribuire alla formazione degli allievi e metterli in grado di orientarsi e di capire la realtà economica che li circonda e il relativo dibattito.

3. INTEGRAZIONE TRA AREA DI ISTRUZIONE GENERALE E AREA DI INDIRIZZO NELL'AMBITO DELLA DISCIPLINA

(In che modo la disciplina concorre a sviluppare competenze dell'area di istruzione generale o, viceversa, di indirizzo?)

La disciplina di Economia Politica concorre a completare l'area d'indirizzo sviluppando appositi percorsi ad integrazione di lingua e letteratura italiana, lingue straniere e storia con le seguenti competenze:

- 1) Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- 2) Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

4. MODULO/I CLIL PREVISTO/I PER DISCIPLINA NON LINGUISTICA

(Concordato/i nell'ambito del Consiglio di classe - Percorso obbligatorio in classe quinta per una disciplina non linguistica)

Premesso che nell'ambito del Consiglio di classe nessun docente è in possesso dei requisiti per l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera, come previsto dalle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti tecnici, il C.d.C. delibera di non attuare alcun percorso che utilizzi la metodologia CLIL. In alternativa il C.d.C. propone la realizzazione di un modulo in lingua inglese che coinvolgerà le seguenti discipline: Economia Aziendale e Diritto, supportate dalla docente di Lingua Inglese. Comunque la docente partecipa al progetto Legal & Business English di carattere propedeutico all'insegnamento CLIL ciò in attesa di adeguata formazione per l'insegnamento.

5. UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Indicare l'eventuale partecipazione alla programmazione di una UDA concordata dal Consiglio di Classe secondo le Linee Guida fornite dal Dipartimento di Indirizzo.

La programmazione dell' Area di Progetto, intitolata **“La Responsabilità sociale d'Impresa”** è parte integrante del verbale del Consiglio della Classe. La relativa valutazione, per la parte di competenza della specifica disciplina, sarà inserita nel Registro Elettronico e concorrerà, a tutti gli effetti, alla valutazione finale della disciplina.

6. METODO DI INSEGNAMENTO

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezioni frontali | <input checked="" type="checkbox"/> Cooperative Learning |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lavori di gruppo | <input checked="" type="checkbox"/> Lezioni guidate |
| <input type="checkbox"/> Classi aperte | <input checked="" type="checkbox"/> Problem solving |
| <input checked="" type="checkbox"/> Attività laboratoriali | <input checked="" type="checkbox"/> Brainstorming |
| <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni pratiche | <input type="checkbox"/> Peer tutoring |

7. STRUMENTI DI LAVORO

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Libro di testo | <input type="checkbox"/> Uscite didattiche |
| <input checked="" type="checkbox"/> Testi didattici di supporto | <input checked="" type="checkbox"/> Sussidi audiovisivi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Stampa specialistica | <input checked="" type="checkbox"/> Film - Documentari |
| <input checked="" type="checkbox"/> Scheda predisposta dal docente | <input checked="" type="checkbox"/> Filmati didattici |

- Computer
- Viaggi di istruzione
- Incontri con esperti
- Altro.....

- Presentazioni in PowerPoint
- LIM
- Formazione esperienziale

8. VERIFICA

8.1. NUMERO E TIPOLOGIA DI VERIFICHE SOMMATIVE PREVISTE PER OGNI PERIODO

(concordate nel Dipartimento per Materia e approvate dal Collegio dei Docenti)

NUMERO DI	NEL PRIMO PERIODO	NEL SECONDO PERIODO
Verifiche scritte	1	1
Verifiche orali	1	2
Verifiche pratiche (laboratorio)	1	1

TIPOLOGIE

PROVE SCRITTE

- Quesiti
- Vero / Falso
- Scelta multipla
- Completamento
- Soluzione di problemi

PROVE ORALI

- Interrogazione
- Intervento
- Dialogo
- Discussione

PROVE PRATICHE

- laboratorio
-
-
-

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

Si rinvia alle griglie allegate nel documento di programmazione del Consiglio di Classe

10. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI SOSTEGNO CHE SI INTENDONO ATTIVARE PER COLMARE LE LACUNE RILEVATE

Premesso che gli allievi affrontano una materia non nuova ma sviluppata secondo parametri più rigidi e complicati si cercherà di: 1) organizzare gruppi di lavoro costituiti sulla base di analoghe carenze disciplinari; 2) formare gruppi misti tra allievi che hanno già conseguito degli obiettivi ed altri che li devono ancora raggiungere; 3) assegnare in classe e/o a casa esercitazioni specifiche differenziate o supplementari; 4) calibrare, durante il normale orario di lezioni, delle attività di sostegno per gli allievi bisognosi e di approfondimento per il resto della classe. Il tutto secondo la programmazione del CDC.

11. ATTIVITÀ INTEGRATIVE A COMPLETAMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO DELLA DISCIPLINA (approvate dal consiglio di classe)

Progetti multidisciplinari:

- 1) Imparare on-line
- 2) Legal& Business English
- 3) "Attivamente": iniziative promosse dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo
- 4) "Conoscere la Borsa", iniziativa promossa dalla Cassa di Risparmio di Trento e Bolzano
- 5) Scuola di Cittadinanzattiva

Per le altre attività si rinvia alla programmazione del CDC ed ai progetti anche multidisciplinari approvati.

12. FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

Modulo/i concordato/i nell'ambito del Consiglio di Classe e modalità di verifica/valutazione *(togliere se non necessario)*

L'attività di formazione per la sicurezza viene svolta nelle classi terze e quarte all'interno del progetto ASL.

TAVOLA DI PROGRAMMAZIONE

DOCENTE: **FORLIN MARIA NIVES** MATERIA: **ECONOMIA POLITICA** CLASSE: **5AEM A.S. 2014-15**

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE/CONTENUTI	TIPOLOGIA VERIFICHE	TEMPI
	1° PERIODO DAL 15 Settembre 2014 AL 23 Dicembre 2014			
Essere consapevoli del ruolo che lo Stato svolge nelle economie di mercato, per favorire una crescita economica che offra condizioni di benessere a tutti i cittadini.	<p>Saper distinguere le tre funzioni economiche dello Stato</p> <p>Saper descrivere le caratteristiche di beni pubblici ed esternalità</p> <p>Saper distinguere i diversi casi di asimmetria informativa</p> <p>Saper descrivere i criteri di efficienza paretiani</p> <p>Saper confrontare le posizioni degli economisti keynesiani e degli economisti monetaristi</p>	<p>Rapporto tra evoluzione storica dello Stato ed evoluzione della finanza pubblica</p> <p>Caratteristiche dello Stato minimo</p> <p>Caratteristiche dei beni pubblici, delle esternalità e del monopolio naturale</p> <p>Concetto di bene meritorio</p> <p>Problemi connessi alla redistribuzione del reddito</p> <p>Funzione stabilizzatrice dello Stato</p> <p>Meccanismo del moltiplicatore del reddito</p> <p>Implicazioni del teorema di Haavelmo</p>	<p>Quesiti a risposta singola</p> <p>Prove strutturate/semistrutturate</p> <p>Verifiche orali</p> <p>Soluzioni di casi/problemi</p> <p>Prove laboratoriali</p>	Settembre/ ottobre
Saper descrivere le caratteristiche strutturali e organizzative dei sistemi di welfare ed essere consapevoli del ruolo che questi svolgono nelle democrazie occidentali.	<p>Essere in grado di descrivere il nesso tra sviluppo dei sistemi di welfare e sviluppo delle democrazie occidentali</p> <p>Essere in grado di individuare le cause della crisi dei sistemi di welfare</p> <p>Essere in grado di distinguere i principali modelli di welfare</p> <p>Essere consapevole del ruolo dello Stato nel garantire condizioni di concorrenza sui mercati</p>	<p>Evoluzione storica dei sistemi di Welfare</p> <p>Nesso tra lo sviluppo del Welfare e la Grande Depressione degli anni 30.</p> <p>Caratteristiche fondamentali del sistema pensionistico e sanitario.</p>	<p>Quesiti a risposta singola</p> <p>Prove strutturate/semistrutturate</p> <p>Verifiche orali</p> <p>Soluzioni di casi/problemi</p> <p>Prove laboratoriali</p>	Novembre
Riconoscere il ruolo del Bilancio dello	Saper distinguere pressione tributaria e	Soggetti che compongono i diversi	Quesiti a risposta	Dicembre

Stato come strumento di politica economica. Essere consapevoli del ruolo svolto dalla finanza pubblica nell'economia del Paese e dell'importanza del contesto sociale e politico-istituzionale nell'evoluzione della spesa pubblica.	pressione fiscale Comprendere il significato economico dei saldi della PA Individuare il ruolo dei saldi della PA nei documenti europei	operatori pubblici Principali voci che entrano nel bilancio della PA Principali modelli esplicativi dell'andamento della spesa pubblica.	singola Prove strutturate/ semistrutturate Verifiche orali Soluzioni di casi/problemi Prove laboratoriali	
--	---	--	--	--

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE/CONTENUTI	TIPOLOGIA VERIFICHE	TEMPI
	2° PERIODO DAL 07 Gennaio 2015 AL 10 Giugno 2015			
Essere consapevoli dei problemi connessi alla gestione della politica monetaria e della politica fiscale nell'Eurozona. Essere consapevoli del diverso ambito territoriale in cui devono svilupparsi gli interventi del soggetto pubblico per ottenere risultati ottimali.	Saper discutere vantaggi e difficoltà connessi all'introduzione della moneta unica Essere in grado di discutere i principali modelli teorici sul decentramento Essere consapevoli delle implicazioni del principio di sussidiarietà Saper discutere vantaggi e svantaggi dell'autonomia fiscale	Principali tappe del percorso che ha portato alla nascita della moneta unica Condizioni che definiscono un'area valutaria ottimale Principali voci del Bilancio europeo Ruolo e funzioni della Banca europea degli investimenti Nozione di decentramento fiscale Nozione di autonomia locale Nozione di federalismo fiscale e politico Principali tipologie di finanziamento locale e cenni sulla struttura del bilancio degli enti locali	Quesiti a risposta singola Prove strutturate/ semistrutturate Verifiche orali Soluzioni di casi/problemi Prove laboratoriali	Gennaio/Fe bbraio

<p>Essere consapevoli degli effetti che il sistema tributario esercita sull'equilibrio economico e degli effetti di politica economica che si possono ottenere variando la composizione dei tributi nel sistema fiscale.</p>	<p>Distinguere tra entrate originarie ed entrate derivate Analizzare le tipologie di tributi e gli effetti della pressione fiscale nel sistema economico Analizzare gli effetti delle imposte sulle variabili economiche e in particolare sul reddito e sul sistema produttivo Saper applicare le diverse tecniche di progressività Analizzare i problemi legati alla traslazione dell'imposta</p>	<p>Entrate della PA Caratteri e funzioni dei beni di pubblica utilità e dei beni del patrimonio disponibile dei soggetti pubblici Elementi costitutivi del debito d'imposta ed effetti legati alla scelta della base imponibile Criteri di ripartizione del carico tributario Problemi legati alla doppia tassazione del risparmio</p>	<p>Quesiti a risposta singola Prove strutturate/semistrutturate Verifiche orali Soluzioni di casi/problemi Prove laboratoriali</p>	<p>Marzo /Aprile</p>
<p>Essere consapevoli dei principi costituzionali a cui si deve ispirare il sistema tributario. Concepire l'attuale configurazione del sistema tributario italiano come risultato di un processo evolutivo avviatosi con l'Unità nazionale.</p>	<p>Essere in grado di definire la nozione di reddito per arrivare ad analizzare le funzioni, i caratteri, il presupposto e le modalità operative dell'Irpef e dell'Ires Saper descrivere l'evoluzione in senso federale subita dal sistema tributario nel recente passato Collocare i rapporti tra il contribuente e il Fisco in un sistema di regole fondato su reciproci diritti e doveri</p>	<p>Tappe fondamentali dell'evoluzione storica dell'ordinamento tributario italiano Aspetti principali della disciplina delle imposte dirette: Irpef e Ires Processo di determinazione del reddito contabile, fiscale e imponibile Principali tributi locali e regionali Obblighi fiscali a carico del contribuente e strumenti a disposizione dell'Amministrazione finanziaria</p>	<p>Quesiti a risposta singola Prove strutturate/semistrutturate Verifiche orali Soluzioni di casi/problemi Prove laboratoriali</p>	<p>Maggio/Giugno</p>

I Dipartimenti per Materia concordano quanto segue: considerate le indicazioni delle Linee Guida della Riforma e gli strumenti didattici a disposizione, le abilità e le conoscenze riportate nella Tavola di Programmazione sono il risultato della libera scelta didattica del docente per ottenere il raggiungimento dei traguardi formativi cui le competenze indicate a fianco fanno riferimento.

COMPETENZA 1

Essere consapevoli del ruolo che lo Stato svolge nelle economie di mercato, per favorire una crescita economica che offra condizioni di benessere a tutti i cittadini.

COMPETENZA 2

Riconoscere il ruolo del Bilancio Pubblico come strumento di politica economica.
 Individuare le modalità di definizione delle manovre finanziarie nel quadro di riferimento dell'Unione Europea. Riconoscere i problemi derivanti dalla crescita del Debito Pubblico e le misure di risanamento finanziario.

COMPETENZA 3

Valutare alla luce dei principi di efficienza e di equità, la struttura del sistema tributario italiano e il grado di tutela del cittadino-contribuente nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

Piove di Sacco, 31 ottobre 2014

Firma del docente: Prof.ssa Forlin Maria Nives